

Il Sole
24 ORE

How to spend it

LUGLIO 2019

Almo vi è, è responsabile e legale. 2019. Conoscendo la legge e il mercato. Per informazioni: www.24ore.it. L'edizione di oggi è in vendita a € 2,50 (il Sole 24 ORE a € 2,50). Da sabato 06/07/2019 il prezzo del quotidiano è di € 2,00. Da sabato 06/07/2019 il prezzo del quotidiano è di € 2,00. Da sabato 06/07/2019 il prezzo del quotidiano è di € 2,00.



**TESORI SOMMERSI: ESPLORARE
IL LUSSO SOTTOMARINO**



Immersione libera

Nel design e nella gioielleria, con le nanotecnologie o con un bouquet. Il mare trova sempre il modo per raccontarsi. Così **Letizia Muratori** scandaglia i fondali, della memoria e della fantasia, ed emerge con una barriera corallina che si fa collier o con un acquario da tasca. Porta in tavola le avventure di Nettuno e in soggiorno il tema dell'innalzamento degli oceani. Styling di **Lea Anouchinsky**

Accogliente. Sullo sfondo, un dettaglio del tavolo con struttura in ferro e top in resina, con composizione di conchiglie, coralli, fauna e flora marina in ceramica, di Emanuela Crotti (pezzo unico, da 60.000 €). In alto, collier in argento, perle di fiume e conchiglie, Giovanni Raspini (pezzo unico, prezzo su richiesta). Nella pagina accanto, dall'alto, orecchini marinelle in oro, corallo, diamanti e zaffiri, Chantecler (8.600 €); accendino con disegno di pesci su smalto, Dunhill (15 pezzi, 9.900 €); tavolino in pietra di corallo con top in vetro temperato, Francesco Maria Messina per Cyprina (12.125 €).

Negli anni Settanta tenere un acquario in casa andava moderatamente di moda. Mio padre, però, aveva esagerato e della moda non si è mai curato più di tanto: in quel periodo l'oggetto dei suoi desideri di collezionista erano i pesci. Pesci tropicali, d'acqua dolce e ovviamente coralli, madrepora, spugne, rocce, alghe. Creature subacquee e paesaggio papà collezionava, ma soprattutto ricreava ambienti e atmosfere. Grazie a lui ho avuto un'infanzia speciale, sottomarina. Il nostro era un appartamento piuttosto piccolo e c'erano acquari dappertutto, tappezzavano le stanze come carta da parati. I pesci malati venivano monitorati sollevandoli con un retino, lo stesso retino con cui si facevano le pulizie sul fondo. Il cibo dei pesci, come noto, puzza da morire e il nostro stava rinchiuso in certi barattoli allineati su una mensola. Ricordo il ticchettio dell'indice di mio padre che percuoteva la plastica del barattolo e il tonfo sordo che facevano i pesci quando, come colti da raptus, saltavano fuori dal tetto dell'acquario e si rovesciavano sul pavimento. Infine ho ancora nelle orecchie il borbotio costante dei depuratori, dei filtri: la mia idea del tempo. Il fondo del mare per me è casa.

In queste pagine ho riconosciuto la luce di quel mondo che appartiene al mostro al tesoro, impreziosisce l'inanimato quanto il vivente, non distingue la pietra dalle ossa, il relitto dalla grotta. Perché il fondo del mare è uno spazio metamorfico dove tutto ciò che deve perire si trasforma in qualche cosa di ricco e strano - cantava l'Ariete scespiriano. Se dovessimo immaginare un tesoro sottomarino, tra

monete d'oro e manciate di pietre sfuse, potrebbero spuntare le giocose *Mini Medusa* della collezione *Marinelle* di Chantecler (accanto, a destra, 8.600 euro). Mentre il collier *Palombaro* di Giovanni Raspini evoca l'oggetto prezioso su cui il mare ha germogliato, il tesoro dove si è posato il polpo e il paguro, tra i rami di corallo (in alto, pezzo unico). La vita marina si innesta e crea intercapedini dove c'è sempre spazio, margine d'azione e sopravvivenza.

Oltre che metamorfico, il mare è ospitale per definizione, concetto importante da tenere a mente, specie di questi tempi. Il fondale, dove flora e fauna marina convivono in un trionfo stupefacente di pluralità, è ben rappresentato da *Coral Table* di Emanuela Crotti (sullo sfondo, in queste pagine, a partire da 60mila euro). Non solo qui c'è spazio per tutti, ma ogni elemento mantiene la sua individualità. Un bellissimo pezzo che rimanda alla vita naturale del mare quanto alla collezione ideale di un raccoglitore di conchiglie.

L'accendino di Dunhill (nella pagina accanto, a sinistra, 9.900 euro) è una specie di bonsai, una miniatura dove c'è tutto ciò che serve a dare l'idea dell'acquario: il movimento dei pesci, il loro strano inseguirsi. L'acquario è uno spazio dove una traiettoria che appare ripetitiva può prendere all'improvviso la forma di un combattimento, le accelerazioni e le inversioni sono repentine e quasi mai prevedibili. Il bosco marino, cui accenna Bacchilide in uno dei due ditirambi dedicati alla saga di Tesco, l'ho sempre immaginato misterioso, un luogo dove i rami sottili hanno a volte un tratto crudele, l'indifferenza stregata degli incantesimi: atmosfera che l'acquario ricrea.